

## Spazio aperto

### ■ È ingiusta la nuova tassa sui rifiuti imposta dal Comune di Racalmuto

La lettera. Sono indignato per l'insopportabile sporcizia che regna nel mio paese. Racalmuto, gestita da parecchi anni da amministrazioni in-

stabili ed opposizioni inconcludenti, risente fortemente di questa instabilità, soprattutto nel campo della nettezza urbana. A ciò si aggiunge oggi in nome di una quantomai inesistente nettezza, un nuovo tributo comunale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, quando il nostro paese è circondato da ammassi di immondizia incontrollati (Piano di Corsa, contrada Piano di Zichi, Pizzo di don Elia per citarne solo alcuni).

Come premio per questo brillante modo di amministrare ogni famiglia ringrazierà il Comune pagando un tributo, oltre duecento mila lire annue. E dato che ci siamo, perché gli amministratori non provvedono a rendere potabile l'acqua erogata nelle case come prescrive la legge, invece, di costringere la gente a caricarsi di bidoni da riempire dall'unica fontana che eroga acqua potabile?

*Lettera firmata*

**Risponde  
Enzo Sardo**  
*sindaco di Racalmuto*

*(mag)* **Perché Racalmuto è così sporca?**

«Io ritengo che il nostro paese non sia sporco. Nella nostra pianta organica sono previsti quattordici operatori ecologici e ci sono tutti. Lavorano quotidianamente e non credo che la gente possa lamentarsi. Abbiamo quattro mezzi meccanici e ogni mattina fanno il giro del paese per rac-

cogliere la spazzatura». **Vengono però citati dei luoghi specifici, delle zone dove il cumulo della spazzatura è sempre presente...**

«È vero in queste contrade, non in tutte comunque, ci sono dei veri e propri immondezzai. Ad esempio, a Pizzo di don Elia mi risulta che la gente va a buttare la spazzatura. Ma sono tutte zone abbandonate, periferiche quindi non facilmente controllabili, anche se la

nostra amministrazione ha sempre fatto di tutto per evitare che questo accada. Siamo intervenuti anche in via straordinaria, per cercare di ripulire i posti segnalatici. Per quanto riguarda le lamentele legate al tributo da versare per la nettezza urbana, voglio ricordare che si tratta di una legge nazionale e perciò non posso modificarla».

**Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, invece, non**

**le sembra che sia difficile non avere acqua potabile in casa?**

«Certamente non posso dire che il problema acqua a Racalmuto non esiste. Ma rispetto ad altri centri dell'Agrigentino non possiamo lamentarci. Io personalmente sconsiglio di bere l'acqua che esce dai rubinetti, ma non è detto che non sia potabile.

**Margherita Gigliotta**